

comunicato
stampa



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Ufficio stampa E.mail: ufficio.stampa@sibillini.net

Comunicato n.12/2023

Visso, 14.10.2023

Api e insetti impollinatori sono protetti nel Parco, ma in Italia sono a rischio. I risultati del progetto BeeSafe illustrati da Università e ricercatori al Giardino delle Farfalle a Cessapalombo

CESSAPALOMBO - Gli insetti impollinatori sono indispensabili per la conservazione di molte specie vegetali. Di questo si è parlato sabato 14 ottobre durante la conferenza "Regine di Fiori", che si è tenuta presso il Giardino delle Farfalle in Contrada Fonte Girata, 3 di Montalto di Cessapalombo, nel corso della quale si sono presentati alcuni risultati del progetto BEE SAFE.

Dal 2019, sulla base delle Direttive "Biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è nato un accordo di programma, siglato nel 2020, che unisce il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (capofila), il Parco Nazionale della Majella, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ed il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Negli ultimi anni l'attenzione del pubblico è stata richiamata sulla drammatica situazione in cui versano gli insetti impollinatori, le cui popolazioni hanno subito perdite nell'UE e in tutto il mondo.

"Dietro a questo fenomeno largamente pubblicizzato si nasconde un problema di ben più ampia portata - dice Alessandro Rossetti, biologo che per l'Ente Parco dei Monti Sibillini sta seguendo le attività - un evidente declino nella presenza e nella diversità di tutti gli impollinatori selvatici europei, fra cui api, sirfidi, farfalle e falene."

"Numerose specie di impollinatori sono già estinte o minacciate di estinzione. Questa situazione è fonte di grave preoccupazione, perché gli impollinatori sono parte integrante di ogni ecosistema sano" ha sottolineato il Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini Andrea Spaterna.

Si tratta di un rischio che ha importanti conseguenze ecologiche, sociali ed economiche. Senza gli impollinatori selvatici si assisterebbe al declino e all'eventuale estinzione di molte specie vegetali e degli organismi che dipendono dalla loro presenza e anche le colture agricole, basandosi, in misura diversa, sull'impollinazione animale, subirebbero conseguenze.

L'allarme riguarda anche l'Ape mellifera autoctona italiana (*Apis mellifera ligustica* - Spinola, 1806) che è in pericolo, non solo per il diffuso fenomeno della moria delle api dovuto a fattori ambientali, ma anche per una non sempre corretta pratica dell'apicoltura che ne minaccia la conservazione, anche a causa dell'inquinamento genetico dovuto alla ibridizzazione con api commerciali.

I rischi sono stati sottolineati dai vari ricercatori e docenti che hanno presentato i risultati degli studi.

“Nell'area del Parco dei Monti Sibillini abbiamo censito 145 specie di farfalle - hanno detto Leonardo Dapporto e Sofia Colletta dell'Università di Firenze - e con il nuovo indice che vede anche l'apporto dei cittadini come parte attiva siamo riuscite a fare una mappa esatta della situazione”. Lo staff dell'Università ha elaborato un'attività di monitoraggio, che ha ottenuto riconoscimenti importanti, che si basa su una app iNaturalist utilizzata dagli appassionati di fotografia che hanno così contribuito alla ricerca in maniera importante.

Giorgio Davini Direttore del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, che coordina le attività ha sostenuto che “i risultati scientifici sono validi grazie alla qualità dei ricercatori coinvolti e che ora sono a disposizione di tutti i produttori che possono trarre tutte le best practice per allevare api nel migliore dei modi”.

Tiziano Gardi, esperto nazionale apistico su nomina MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) ha illustrato la conservazione delle popolazioni autoctone di *Apis mellifera ligustica* nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

“Il Ministero - ha detto Gardi - vuole proseguire nelle attività di monitoraggio e conservazione degli insetti impollinatori, destinando ai Parchi nazionali ulteriori risorse con successive direttive. Il progetto BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini prevede azioni per il monitoraggio e la conservazione degli apoidei selvatici, le farfalle e altri impollinatori e la conservazione della popolazione autoctona dell'ape mellifera "Ligustica" e attività di educazione ambientale”.

Il professor Gardi ha messo in guardia gli apicoltori a non credere su quanto si legge soprattutto su internet circa le specie che provengono soprattutto dall'estero: “La nostra specie Ligustica è di gran lunga la migliore sotto tutti i punti di vista. Semmai il compito dei produttori è di conservare la specie da dannose intromissioni”.

Sara Ruschioni dell'Università Politecnica delle Marche ha parlato degli insetti impollinatori, operai di biodiversità: “Siamo sempre più consapevoli che senza di loro molte forme di agricoltura scomparirebbero. Occorre recuperare in poco tempo tutti i decenni di inattività pregressi”.

Antonio Felicioli, Francesca Coppola e Chiara Benedetta Boni del CiRAA (Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi") dell'Università di Pisa hanno presentato il monitoraggio a cui sono sottoposti gli apoidei dei Monti Sibillini. “Conosciamo bene l'evoluzione dei loro comportamenti in base ai cambiamenti in corso. Possiamo dire che questo tipo di attività dovrebbe continuare in un arco di tempo più ampio per capire il futuro dei nostri insetti”.

Il convegno si è svolto all'interno del Giardino delle Farfalle di Cessapalombo che è

un'area didattica dedicata alle farfalle gestito da Fabiana Tassoni e Patrizio Guglini. Due imprenditori che hanno fatto una scelta di vita per creare un'area dove ogni anno arrivano in visita circa 10.000 studenti e familiari. Un'oasi dedicata alla manutenzione e alla difesa delle biodiversità.

Ufficio stampa
3476639520
ufficio.stampa@sibillini.net